

L'Associazione Amici di Giovanni Bassanesi

in collaborazione con il Liceo cantonale di Bellinzona e la Scuola cantonale  
di commercio.

Invito alla conferenza di

Guido Pedrojetta

**BEPPE FENOGLIO**

*Ritratto di un narratore resistenziale fuori dal coro*

Giovedì 6 ottobre 2022

ore 18.00

Scuola cantonale di commercio  
Auditorium

**BEPPE FENOGLIO**

*Ritratto di un narratore resistenziale fuori  
dal coro*

di Guido Pedrojetta



Nel corso della serata, saranno messi in risalto passi salienti della rievocazione singolare della Resistenza - poco gradita, all'epoca, da alcuni critici autorevoli - operata da Fenoglio entro i suoi "racconti della guerra civile"; il relatore si soffermerà, in particolare, su testi resi noti solo postumamente nei *Frammenti di romanzo* (poi intitolati da Dante Isella *L'imboscata*, Torino 2008, «una delle più belle prove del Fenoglio narratore») e *Un giorno di fuoco*. A cento anni dalla nascita dell'autore, queste scritture tornano ad avvincerci in tutto il loro splendore di accuratezza stilistica e di schietta umanità:

*Quanto ai partigiani, l'ammisero a mangiar con loro (si tratta di un soldato tedesco catturato da poco, NdC), anche se subito dopo lo spedivano nello stanzino di là a lavare i piatti. Ma a un giorno, appena sentì Fritz affondare i primi piatti nell'acqua, Ivan, che era dei più vecchi, ritirò le mani da sulla tavola e disse: - È scandaloso trattare un tedesco così come lo trattiamo noi.*

*Sandor stava bagnando di saliva una sigaretta accesa male. Capi storto e disse: - Vorresti che non gli facessimo nemmeno lavare i piatti?*

*Allora Ivan disse adagio e marcato: - Io voglio dire che lo trattiamo scandalosamente bene. Quasi come se gli volessimo bene, ecco. Questo è lo scandaloso che dico io. Sandor disse con leggerezza: - E cosa vuoi fargli? Fucilarlo? (dal racconto *Golia*, originariamente nel volume *Un giorno di fuoco*, 1963; oggi, in *Diciotto racconti*, Torino 2006).*

Guido Pedrojetta (Moleno 1952) ha lavorato per lunghi anni presso la cattedra di Letteratura e filologia italiane dell'Università di Friburgo ed è, da tempo, commissario per l'insegnamento dell'italiano alla Scuola Cantonale di Commercio di Bellinzona. Ha scritto saggi su Marino, Goldoni, Pascoli, Vittorini, e su autori della Svizzera italiana. Con Bruno Beffa e Giulia Gianella, ha allestito un'antologia di testi narrativi italiani (*Il libro dei racconti brevi*, in due volumi. La nuova Italia, 1997-98). Ha curato l'edizione del romanzo "dimenticato" di Ugo Canonica *La storia dei Filanda* (Locarno 2014) e dei versi - nella stretta parlata lombardo-alpina - di Spartaco Rossi (*Göss in firègna*, Biasca 2020); da ultimo, con Giampaolo Cereghetti ha dato alle stampe una silloge di poeti nostrani, *Dialètt che canta*, Lugano 2022.